

“Perché nessuno stupra la Kyenge?” frase shock di una leghista su Facebook il ministro: offende tutti, non solo me

Buferata su una consigliera di Padova, che poi si scusa. E Tosi la caccia

ROMA — «Mai nessuno che se la stupri?». Dolores Valandro, consigliera leghista di quartiere a Padova, affida a Facebook il suo augurio. Accanto pubblica la foto del destinatario: la ministra dell'Integrazione, Cecile Kyenge. È l'ennesima tappa di un'escalation che non sembra arrestarsi. Una valanga di insulti razzisti e sessisti che ha un solo obiettivo: la prima ministra “nera” della Repubblica italiana. Accanto al compatto coro bipartisan di solidarietà, questa volta però si muove qualcosa di concreto: la Lega procede infatti all'espulsione della Valandro. Ma la Kyenge avverte: «Chiunque dovrebbe sentirsi offeso, non solo io».

L'ultima offesa alla ministra tocca i tasti della violenza sessuale e per di più viene fatta da una donna a una donna. Insomma dopogliattacchi di Forza Nuova e dei leghisti, Mario Borghezio e Matteo Salvini, ora il livello sembra alzarsi pericolosamente.

«Ma mai nessuno che se la

stupri, così tanto per capire cosa può provare la vittima di questo efferato reato? Vergogna». La frase shock, riferita alla Kyenge, viene pubblicata su Facebook dalla Valandro a commento della notizia di un presunto tentativo di stupro da parte di un immigrato africano nei confronti di due ragazze a Genova. Di fronte alle immediate reazioni di sdegno, la consigliera leghista corre ai ripari e dopo qualche ora chiede scusa: «È stata una battuta detta in un momento di rabbia. Mi autosospendo — aggiunge — da ogni incarico da me assunto, anche nel consiglio di quartiere». Mail danno è ormai fatto e un esposto viene presentato contro di lei alla procura della Repubblica di Padova da «Razzismo Stop» e dall'avvocato Aurora Agostini. Il fascicolo d'indagine è aperto. Non solo. Nell'arco della giornata, il profilo della Valandro scompare da Fb.

«Non rispondo perché ognuno di noi dovrebbe sentirsi offeso», è la replica di Cecile Kyen-

ge. Immediato l'appoggio del premier, Enrico Letta: «Cecile Kyenge ha ragione, ognuno di noi dovrebbe sentirsi offeso e anch'io mi sento offeso». Indignata Laura Boldrini, presidente della Camera, che con la Kyenge ha condiviso molte battaglie civili: «Le parole della consigliera leghista sono inaccettabili, intrise di razzismo e di odio. Sono ancora più gravi perché a evocare lo stupro come punizione è stata una donna che riveste anche un ruolo politico». Dal governo arriva la reazione anche del ministro delle Politiche agricole, Nunzia De Girolamo: «Il mostro appello rivolto contro la Kyenge, a cui esprimo tutta la mia vicinanza e la mia solidarietà, mi indigna profondamente e allo stesso tempo mi addolora. Non è possibile tollerare un messaggio così violento, razzista e misogino insieme».

A rispondere, tra i primi, ci sono gli stessi vertici veneti del Carroccio, con il segretario regionale Flavio Tosi che si scusa

a nome della Lega e sentenza: «Stasera sarà espulsa». “Sentenza” avallata anche dal segretario nazionale della Lega Nord, Roberto Maroni ed eseguita in serata dal consiglio nazionale della Lega Veneta. La Valandro, tra i “ribelli” all'alinea della nuova segreteria, qualche settimana fa era già stata sospesa. «La sua — dice Tosi — è una frase inqualificabile».

«Chi vaneggia di stuprare il ministro è espressione di un'Italia medievale che vogliamo seppellire», scrive su twitter Nichi Vendola, presidente di Sel. Di «ignobile frase» parla il presidente dei senatori Pdl, Renato Schifani. «Una donna che incita allo stupro di un'altra donna è raccapricciante e schifoso», rileva Stefania Prestigiacomo (Pdl). A esprimere la più netta condanna alle «ignobili offese» rivolte a Kyenge, tra le molte voci scese in campo, anche quella dell'Unione delle Comunità Ebraiche italiane.

(v.l.a. po.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Boldrini: è un
attacco ignobile
e terrificante
Letta: profondo
sdegno**

I precedenti



9 APRILE

Borghezio commentato la nomina di Kyenge: "È una scelta del cazzo, non ha esperienza"



9 MAGGIO

"Kyenge torna in Congo". Questo lo striscione affisso nella notte da militanti di Forza Nuova



11 MAGGIO

Per Salvini (Lega Lombarda), la Kyenge istiga alla violenza dicendo la clandestinità non è reato



28 MAGGIO

Di fronte al Teatro Rossini di Pesaro compare la scritta "l'immigrazione uccide" a firma di Forza Nuova



Dolores Valandro (tramite Resistenza Nazionale)

di un'arma fa "da

MA MAI NESSUNO CHE SE LA STUPRI, COSI' TANTO PER CAPIRE COSA PUO' PROVARE LA VITTIMA DI QUESTO EFFERATO REATO ?????????? VERGOGNA !



Genova: africano tenta di stuprare due ragazze, salvato

IL POST DELLO SCANDALO

Il post su Facebook della consigliera leghista di Padova, Dolores Valandro (a destra nella foto), pubblicato con la foto del ministro Kyenge. Ieri sera l'espulsione della Valandro dalla Lega



Matteo Salvini della Lega



SOLIDARIETA'

Il ministro Cecilia Kyenge in visita alla sinagoga di Roma ricorda le "ignobili offese" agli ebrei